

"Premio Scenario per Ustica 2011": al via la rassegna 'Dei teatri, della Memoria'

La manifestazione

Prima serata della manifestazione. In scena i due spettacoli vincitori: "Due passi sono" e "La semplicità ingannata"

di Maria Visconti

Bologna, 29 giugno 2012 - Emoziona e fa riflettere la quarta edizione della rassegna **'Dei teatri, della Memoria'**, ospitata nello spazio antistante il **Museo per la Memoria di Ustica** (all'interno del parco tra via di Saliceto e via Ferrarese) dove le sere d'estate si animeranno con un ricco programma di teatro, musica e poesia. **Le performances vincitrici del Premio Scenario per Ustica sono andate in scena** in occasione del trentaduesimo anniversario dell'incidente aereo avvenuto **la sera del 27 giugno 1980** in cui persero la vita **81 innocenti cittadini, fra cui** molti bolognesi, e ancora avvolto nel mistero.

Nasce proprio da questo **bisogno di verità e giustizia** l'intenzione di fare memoria e di costruire una coscienza collettiva, non solo sulla strage di Ustica, ma **su tutti i nodi irrisolti della storia recente del nostro Paese**. E' il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna **Matteo Richetti** a sottolineare quanto sia importante questa iniziativa 'per costruire ogni giorno, con le nostre piccole grandi scelte quotidiane, **un tessuto sociale di valori e regole condivise**, unica vera garanzia della convivenza civile e democratica. Per noi infatti - prosegue Richetti - è una grande soddisfazione poter dare opportunità ai giovani artisti sulla scena del Nuovo Teatro italiano'.

Alla giovane coppia **Carullo-Minasi** è stata affidata l'**apertura della doppia serata del 27 giugno, con 'Due passi sono'** e, a seguire, **'La semplicità ingannata'** di **Marta Cuscunà**. Il filo è sempre quello della resistenza, per una pienezza di vita da conquistare oltre i limiti personali e sociali, sia che si tratti (come nel primo caso) della debolezza fisica o psicologica che induce paure e desideri in una coppia di promessi sposi, sia che si tratti della monacazione forzata imposta alla giovane Angela nell'Italia del Cinquecento.

'Resistenza, condivisione e domanda di verità sono le nostre parole chiave - spiega **Cristina Valenti**, responsabile della direzione artistica del progetto - in un itinerario che attraversa paesaggi e spazi temporali diversi per accendere la medesima urgenza di memoria come impegno nel presente'.

La rassegna, **che durerà fino al 10 agosto**, dà appuntamento il prossimo 4 luglio, con lo spettacolo **'Mercuzio non vuole morire'**, metafora del giovane poeta shakespeariano che sfida un destino che pare già scritto, nella speranza di un mondo migliore. Per non rassegnarsi mai alle ingiustizie e continuare a cambiare concretamente le cose.

Lo stesso concetto è stato espresso anche nella lettera **dell'ex senatrice Daria Bonfietti**, ora presidente dell'associazione dei parenti delle vittime della strage di Ustica: **'Dobbiamo rassegnarci e accettare, ormai stremati dal passare degli anni, che questo sia avvenuto? (...)** Non può ulteriormente essere tollerato che Stati amici o alleati non rispondano, o addirittura neghino la collaborazione, alle richieste della nostra magistratura. Chiederemo dunque verità e giustizia per i nostri cari e un sussulto di dignità per il nostro Paese.'

Maria Visconti